



LA RIFORMA DELL'AUTONOMIA



Bizzozzi, Widmann e Kompatscher in consiglio provinciale

Le candidature per il Forum dei 100

BOLZANO

Queste le tappe della Convenzione per l'Alto Adige. Da ieri, ricordiamo i ricercatori dell'Eurac Elisabeth Alber e Marc Röggla sul sito www.convenzione.bz.it è possibile registrarsi e presentare la propria candidatura al Forum dei 100. Le candidature al Forum dei 100 verranno raccolte anche

nelle assemblee pubbliche fino al 6 marzo. Il 2 aprile è prevista l'assemblea costitutiva del Forum dei 100. Il 30 aprile è previsto l'insediamento della Convenzione dei 33, che lavorerà per un anno (è possibile una proroga di 6 mesi), per poi passare il testimone al consiglio provinciale. Il Forum dei 100 verrà costituito selezionando i cento

componenti tra tutti gli aspiranti in base a un campionamento statistico, che consenta di costituire una platea rappresentativa per gruppo linguistico, genere e formazione. Il Forum servirà per raccogliere idee dei cittadini e dialogare con la Convenzione dei 33, cui spetterà il lavoro vero e proprio di stesura di una proposta di nuovo statuto di auto-

nomia, che verrà poi sottoposto al Consiglio provinciale. La Convenzione dei 33 sarà costituita da 8 rappresentanti del Forum dei 100, 2 rappresentanti delle associazioni sindacali, 2 rappresentanti delle associazioni imprenditoriali, 4 rappresentanti dei Comuni, 5 esperti in materie giuridiche, 12 rappresentanti del consiglio provinciale. La Convenzione sarà provinciale. Thomas Widmann assicura che dall'inizio dei lavori verrà tenuto il collegamento con Trento.

Nuovo Statuto, adesso tocca ai cittadini

Presentata in Consiglio la Convenzione per la revisione del testo. I dubbi del pubblico: «Quanto peserà la nostra parola?»



Il pubblico in consiglio provinciale per la presentazione della Convenzione per l'Alto Adige (foto Andreas Kemenater)

di Francesca Gonzato
BOLZANO

Nuovo Statuto, si parte. Il Consiglio provinciale ha ospitato ieri mattina la presentazione della Convenzione per l'Alto Adige. Sempre da ieri è attivo il sito www.convenzione.bz.it, cui ogni cittadino interessato può registrarsi per tenersi informato, partecipare attivamente con proposte o candidature per il Forum dei 100. Inizia il lavoro di confronto e stesura del nuovo statuto, che verrà sottoposto come proposta consultiva al consiglio provinciale. È stato un debutto abbastanza affollato. Una sessantina di cittadini e addetti ai lavori hanno partecipato alla presentazione, sedendosi in aula, mentre gli assessori e i consiglieri presenti si sono seduti sui banchi della giunta, mescolando giunta, consiglieri, maggioranza e opposizione. Una fotografia simbolica: «Il governo come governo della maggioranza non esiste più», ha dichiarato il presidente del consiglio provinciale Thomas Widmann. Ma sarà davvero così? Sono emersi subito i nodi di questo percorso partecipativo, che viene sperimentato per la prima volta in Alto Adige sul «testo dei testi», lo Statuto di autonomia. La maggior parte delle domande del pubblico ruotano attorno a un punto: visto che il testo o i testi che usciranno dalla fase partecipativa della Convenzione avranno solo uno status consultivo, le proposte che vi saranno contenute, quante possibilità avranno di essere accolte nel disegno di legge costi-

Widmann: avrà il ruolo di garante per la trasparenza Referendum possibile

tuzionale che verrà elaborato dal consiglio provinciale, e poi dal consiglio regionale per arrivare infine alla parola decisiva del Parlamento? Il presidente provinciale Arno Kompatscher ha ribadito che lo schema di lavoro non poteva che essere questo: una importante partecipazione popolare, che cederà poi il testimone agli organismi legislativi. «Non perdiamoci subito nei "se" e nei "ma", affrontiamo con fiducia questa scommessa», ha detto Widmann, «Per

quanto mi riguarda, sarò il garante della trasparenza di tutto il percorso». Altra domanda: ci saranno temi tabù, dalla scuola bilingue all'autonomia stessa? Così Kompatscher: «Non ci possono essere argomenti tabù. Tutto potrà essere discusso e ognuno potrà dire quali sono i propri tabù». Come minimo, il nuovo testo dello Statuto dovrà contenere gli adeguamenti necessari sul ruolo dell'Europa e dei rapporti Stato-Provincia-Regione. Anticipa Kompatscher: «Il lavoro avrà anche un ruolo difensivo dell'autonomia: recupero delle competenze perse e acquisizione di nuove». Il vice presidente del consiglio provinciale Roberto Bizzozzi sottolinea la portata dell'esperimento: «Il gruppo italiano partecipi in forze. Non ci saranno alibi, se re-

Kompatscher: «Così saremo più forti» Bizzozzi: «Gli italiani partecipino in forze»

steremo fuori dal gioco. **Presenti e assenti.** Al primo debutto pubblico della convenzione hanno partecipato ieri cittadini, esponenti del mondo delle associazioni legate alla democrazia diretta, simpatizzanti e dirigenti dei partiti (tra cui Lilliana Di Fele e Mauro De Pascalis del Pd, Enrico Lillo, Filippo Maturi della Lega, Sepp Kusstatscher dei Verdi, il segretario organizzativo della Svp Manuel Massl), esponenti della cooperazione (Alberto Stenico e An-

drea Grata), sindacato (Doriana Pavanello), l'ex assessora Claudia De Lorenzo, il sindaco Guido Bocher, i parlamentari Luisa Gnechchi, Francesco Palermo e Florian Kronbichler. Consiglieri e assessori si sono presentati a ranghi ridotti, 18 su 35. Tra le assenze, gli assessori Tommasini (impegnato a Brunico), Schuler e Theiner. **L'organizzazione.** Il percorso partecipativo vedrà all'opera la Convenzione dei 33 e il Forum dei 100 (ne parliamo nel dettaglio nell'articolo in alto). Elisabeth Alber (Eurac), che curerà il coordinamento organizzativo, sottolinea: «Nella crisi di legittimazione della politica, la democrazia diretta sta diventando il terzo pilastro delle democrazie avanzate».

DEMOCRATIA ORIZZONTALE

LA DENUNCIA
L'inceneritore potrà bruciare rifiuti da fuori Provincia



Guido Margheri (Sel)

BOLZANO

«Di nascosto e senza alcun coinvolgimento democratico o partecipazione giunta provinciale e commissario del Comune hanno approvato un accordo "per un utilizzo sostenibile dell'impianto di termovalorizzazione di Bolzano". Una scelta grave e pericolosa. Lo precisa in una nota l'ex consigliere comunale Guido Margheri (Sel). Tale accordo «rappresenta benissimo come, questa volta, a differenza delle due precedenti, il commissariamento della città assuma il significato di una revoca dell'autonomia della città che ratifica burocraticamente senza alcuna procedura democratica, trattativa o contropartita, passando sopra a leggi, accordi precedenti e impegni politici e istituzionali, decisioni assunte altrove». Nel caso dell'inceneritore e dei rifiuti «c'è un aggravante significativa rappresentata dalla rinuncia unilaterale della Provincia a esercitare le competenze statutarie in materia». Non a caso si afferma: «L'impianto di termo-

LE TAPPE

Assemblee, si parte a Bolzano

Dalla prossima settimana i forum con i cittadini nelle vallate

BOLZANO

Dopo la presentazione di ieri in consiglio provinciale, inizieranno la settimana prossima le assemblee pubbliche per informare la cittadinanza del percorso partecipativo della Convenzione per l'Alto Adige e la raccolta delle candidature per il Forum dei 100, da cui usciranno anche gli 8 componenti della Convenzione dei

33, che elaborerà le proposte per il nuovo Statuto di autonomia. Si inizia il 23 gennaio a Bolzano all'Eurac. Le altre assemblee si terranno il 30 gennaio a Brunico (Scuola media "Dr. Josef Rödl"), il 6 febbraio a Merano (Istituto tecnico per il turismo e le biotecnologie "Marie Curie"), il 13 febbraio a Bressanone (Scuola professionale provinciale per il commercio, l'artigianato e l'indu-

stria "Christian Josef Tschuggmall"), il 20 febbraio a Silandro (casa della Cultura), il 27 febbraio a Egna (scuola media), il 27 febbraio a Bolzano (Eurac, Laboratorio del futuro per giovani adulti), il 4 marzo La Villa in Val Badia (Casa della Cultura), infine il 5 marzo ancora Bolzano (Eurac). Alessandro Urzà (Alto Adige nel cuore) chiede garanzie per il bilinguismo nelle assemblee.



Attenzione tra il pubblico